

ASSOBIM 

BIM REPORT 2020





Chi è ASSOBIM

ASSOBIM nasce con lo scopo di rappresentare la filiera “tecnologica” del Building Information Modeling con la finalità di promuovere la digitalizzazione nel settore dell’edilizia, supportare l’approccio OPEN BIM alla collaborazione nella progettazione, la realizzazione e la gestione degli edifici e delle infrastrutture e sensibilizzare le istituzioni per sostenere lo sviluppo del BIM nel mondo dell’ambiente costruito.

Consiglio Direttivo

Adriano Castagnone (Presidente)

Edoardo Accettulli, Nicola Baraldi, Roberto Belloni, Alberto Eugenio Boriani,

Armando Casella, Marco Ferrario, Massimo Guerini, Luca Moscardi, Riccardo Perego,

Stefano Savoia, Paola Soma, Paolo Ugone (Consiglieri)



Pubblicazione gratuita realizzata da ASSOBIM ai soli scopi divulgativi e comunicativi previsti dall’associazione.

ASSOBIM declina ogni responsabilità per utilizzi della seguente pubblicazione diversi da quelli esplicitati.

ASSOBIM si riserva di riconoscere eventuali diritti per l’utilizzo di immagini dove non sia stato possibile contattare i legittimi proprietari.

Associazione ASSOBIM - Corso Raffaello, 12 - 10126 Torino - info@assobim.it

ASSOBIM guida la digitalizzazione delle costruzioni

La digitalizzazione del settore delle costruzioni trova nel BIM - Building Information Modeling uno dei suoi più efficaci alleati grazie a un approccio metodologico basato su collaborazione, condivisione e organizzazione delle informazioni che sta completamente modificando i processi di progettazione, realizzazione e manutenzione del costruito. Alla divulgazione e promozione di questo innovativo approccio metodologico ASSOBIM dà da ormai tre anni un importante contributo con una serie di attività istituzionali indirizzate sia agli operatori della filiera delle costruzioni che già lo utilizzano, sia soprattutto a quanti vi si stanno avvicinando e necessitano perciò di una guida autorevole e affidabile nella sua implementazione. Tra queste il BIM Report, indagine conoscitiva condotta a livello nazionale su un significativo panel di operatori, che giunge quest'anno alla sua seconda edizione targata ASSOBIM e si propone di offrire un panorama aggiornato sull'evoluzione del Building Information Modeling, la sua diffusione fra i professionisti delle costruzioni e le sue prospettive di sviluppo. La rappresentatività del campione di partecipanti, composto principalmente da studi di progettazione e società di engineering, imprese di costruzioni e enti della Pubblica Amministrazione, ha consentito anche in questa occasione di tracciare un dettagliato

quadro conoscitivo; in queste pagine ne presentiamo i risultati, che evidenziano i principali indicatori di tendenza sull'evoluzione del mercato nazionale del BIM e più in generale dello sviluppo della digitalizzazione delle costruzioni nel nostro Paese.

Il BIM Report, che con questa seconda edizione entra stabilmente nel novero delle iniziative istituzionali promosse da ASSOBIM, si è affiancato anche in questo 2020 non privo di difficoltà a un fitto programma di azioni rivolte non solo agli associati ma a tutti i professionisti della filiera, volte ad accrescere il grado di conoscenza e la diffusione sul mercato della metodologia BIM. ASSOBIM conferma così il suo ruolo di punto di riferimento per professionisti e imprese nella transizione verso questo innovativo approccio metodologico al progetto, alla realizzazione e alla gestione del patrimonio costruito, ponendosi alla guida della trasformazione digitale che caratterizzerà l'industria delle costruzioni nei prossimi anni.



*Adriano Castagnone,
Presidente ASSOBIM*

Il BIM in Italia: cresce il mercato, crescono le competenze

Torna anche quest'anno, in un'edizione parzialmente riveduta e ampliata, l'indagine sul mercato BIM in Italia promossa da ASSOBIM, l'associazione nata per promuovere la diffusione del Building Information Modeling e per sostenere l'attività dell'intera filiera tecnologica del BIM. L'ampio panel dei partecipanti, composto da diverse centinaia di operatori professionali della filiera – comprendente studi di progettazione, società di engineering, imprese di costruzioni e manutenzioni, società di servizi IT, committenza pubblica e privata, produttori di materiali e componenti, enti della Pubblica Amministrazione, Università e Centri di ricerca - ha permesso di delineare una mappa aggiornata della diffusione del BIM in Italia, della percezione dei suoi punti di forza, criticità e prospettive da parte degli operatori, allo scopo di contribuire all'ulteriore sviluppo di questa metodologia e proseguire il percorso evolutivo inaugurato con l'introduzione del DM 560/2017.

La diffusione

Anche quest'anno il punto di partenza dell'indagine è stato innanzitutto quello di appurare

il grado di conoscenza e utilizzo del Building Information Modeling e delle sue potenzialità fra gli operatori del settore a ormai quasi tre anni di distanza dall'entrata in vigore del cosiddetto Decreto BIM e della *roadmap* in esso contenuta.

Il campione intervistato - costituito in larga parte da studi di progettazione (oltre il 52% del campione) e società di engineering (17,1%), con un numero di collaboratori al di sotto delle dieci unità in quasi il 68% dei casi (erano il 76% nel 2019) e un fatturato al di sotto del milione di euro nel 70% dei casi (contro il 75% della scorsa edizione) - rispecchia nelle caratteristiche essenziali la scala delle realtà professionali italiane, rendendo perciò particolarmente fedele il quadro emergente dalle risposte al questionario: oltre la metà del campione conosce e utilizza la metodologia BIM, mentre un ulteriore 40% circa la conosce ma non la utilizza o ne fa un uso parziale, e solo un numero marginale di operatori (di poco superiore al 10%) non ne è a conoscenza, risultati, questi, sostanzialmente in linea con quelli dell'ultima edizione dell'indagine.

Indicazioni significative provengono anche dalla risposta alla domanda circa l'anno di introduzione del BIM in azienda: dal 2015 (o in precedenza) si rileva una costante crescita che, dopo un primo picco nel 2018, ha proseguito la sua ascesa: oltre il 20% del campione – il 51% in più rispetto alla precedente edizione dell'indagine – ha recentemente introdotto in azienda il Building Information Modeling.

Un panorama, quindi, che se da un lato registra una diffusione sempre più estesa, dall'altro è corroborato da due ulteriori dati. Il primo è relativo all'intenzione di introdurre il BIM in azienda da parte di quanti ancora non lo utilizzano: circa l'11% prevede di adottarlo nell'arco di un anno, il 16% nel giro di tre anni e quasi il 20% nei prossimi cinque. Il secondo si riferisce invece al tasso di utilizzo: il 32% del campione ha dichiarato di avere adottato il BIM nei propri progetti sempre (18%) o comunque estesamente (15%) e il 23% parzialmente, mentre solo il 16% lo ha utilizzato in piccola parte a fronte del quasi 60% della scorsa edizione dell'indagine. Un inequivocabile segnale di crescita.

Nessuna sorpresa, invece, per quanto riguarda gli ambiti in cui è utilizzato il BIM: a fare la parte del leone è sempre la progettazione architettonica (51%) seguita dall'impiantistica (12%), dalle strutture (9%) e in



ordine sparso da altre discipline quali il recupero e la progettazione energetica.

Il grado di conoscenza

Sempre allo scopo di valutare, questa volta dal punto di vista qualitativo, il grado di diffusione del BIM, un secondo blocco di domande si è focalizzato sulla quantificazione del livello di competenze BIM dichiarato dagli operatori e i canali informativi utilizzati da questi ultimi per consolidarle e integrarle. Circa il 13% del campione (in lieve salita rispetto al 10% della scorsa edizione dell'indagine) si dichiara molto sicuro delle proprie conoscenze e competenze, mentre oltre il 50% - dato anch'esso in crescita di due punti percentuali - lo è in misura buona o sufficiente; il restante 37% evidenzia carenze in merito



più o meno accentuate (anche questo dato segna un miglioramento, cinque punti percentuali rispetto al 2019) ritenendo ancora poco consolidata la propria professionalità in materia e la conseguente necessità di integrarla. A distanza di un anno, quindi, pur rimanendo ancora elevata la quota di professionisti non ancora dotati di competenze consolidate in ambito BIM, i numeri parlano di una progressiva crescita quantitativa e qualitativa delle stesse, delineando una curva tendenziale sostanzialmente positiva. Sempre ampio e variegato, ma con alcune interessanti variazioni, il panorama delle fonti di informazione/formazione in ambito BIM cui gli operatori dichiarano di attingere; crescono fino a raggiungere la prima posizione i siti internet e i media di settore, utilizzati dal 25% del campione, seguiti in seconda posizione dal sempre efficace confronto con consu-

lenti BIM e altri professionisti e colleghi, che valgono circa il 18% del totale. Significativo risultato di ASSOBIM, che con quasi l'11% - in confronto al 7% della scorsa edizione - vede crescere il proprio ruolo di punto di riferimento formativo, seguito da rivenditori, consulenti e altre istituzioni; resta da migliorare il contributo di Ordini professionali e Ministero, che chiude da fanalino di coda la classifica evidenziando la necessità percepita di un'azione più incisiva, mentre cresce il contributo di UNI, probabilmente anche grazie alla sua intensa attività sul fronte della certificazione di processi e competenze. Altre esigenze in questo senso emergono da un'ulteriore domanda, che evidenzia come oltre il 90% degli operatori (in ulteriore crescita rispetto al dato già alto del 2019) chieda di poter contare su norme e standard direttamente inclusi nei software BIM, librerie di oggetti digitali generici ben strutturate e indipendenti da quelle fornite dai produttori sempre più ampiamente disponibili sul mercato. La richiesta di informazioni, formazione e punti di riferimento tecnico/normativi chiari e definiti continua quindi ad essere una esigenza particolarmente sentita da parte degli operatori.

I vantaggi percepiti

Se diffusione di conoscenze e competenze, estensione degli utilizzi e incremento delle fonti informative e formative sono i dati che

emergono da questa prima parte del questionario, un secondo obiettivo dell'indagine è stato quello di verificare se a tali tendenze faccia riscontro una effettiva consapevolezza dei vantaggi offerti dalla metodologia BIM, e in quale misura incida su questa dinamica il percorso di obbligatorietà introdotto dal DM 560/2017. A questo scopo l'indagine ha incluso una serie di domande per testare il reale grado di percezione dei vantaggi operativi, economici e competitivi offerti dal BIM fra gli operatori del settore. I risultati sono significativi sotto diversi aspetti: oltre l'80% del campione (il 10% in più rispetto al 2019), innanzitutto, è infatti molto o abbastanza convinto che l'adozione del BIM sia in grado di contribuire fortemente (fino a un terzo in meno) alla riduzione del costo iniziale di costruzione e dei costi relativi all'intero ciclo di vita dell'edificio, nonché alla riduzione (fino al 50% in meno) del tempo complessivo di realizzazione dell'opera, dall'avvio al completamento dei lavori. Altrettanto significativo l'apprezzamento manifestato dal campione in rapporto a un altro punto di forza della metodologia BIM, vale a dire la capacità di ridurre le varianti in cantiere per risolvere interferenze e difetti di progettazione, tema che vede quasi unanimemente concordi gli intervistati (oltre il 93%). Permangono le riserve, già evidenziate nell'ultima edizione dell'indagine, circa il possibile contributo

fornito dall'adozione del BIM alla riduzione degli sbilanci commerciali tra importazioni ed esportazioni di componenti e materiali da costruzione, aspetto su cui due terzi del campione continua ad esprimere delle perplessità. Anche le risposte a una domanda dedicata all'impatto del BIM in termini di riduzione dei tempi/costi e di competitività in genere nell'ambito dei progetti realizzati dai partecipanti all'indagine confermano le tendenze delineate da questi dati: oltre il 60% del campione (il 5% in più rispetto alla scorsa edizione) giudica molto o abbastanza vantaggiosa l'adozione del Building Information Modeling, un ulteriore 17% circa ritiene tali vantaggi sufficienti, mentre solo il 7% li ritiene inadeguati.

Il panorama normativo

Anche questa edizione ha dedicato un gruppo di domande agli aspetti normativi legati all'implementazione e gestione del Building Information Modeling. La prima, riguardante il grado di conoscenza delle previsioni contenute nel Decreto 560/2017, conferma un trend già chiaramente emerso nella scorsa edizione: circa il 63% del campione (il 3% in più rispetto alla scorsa edizione) lo ritiene da molto a sufficientemente buono, mentre si dimezza significativamente dal 20% dello scorso anno arrivando solo al 10% il numero di operatori che dichiara di non avere

conoscenze in merito. A fronte di tale dato, comunque molto significativo, va tuttavia segnalato che solo il 27% del campione dichiara di avere già avuto modo di partecipare a bandi pubblici che prevedono l'obbligatorietà di modelli BIM nel documento di gara; un esito, questo, probabilmente anche frutto dello stadio in cui si trova attualmente la roadmap prevista dal Decreto, le cui soglie di importo per l'obbligatorietà (attualmente pari o superiori a 50 milioni di euro) sono ancora relativamente elevate in rapporto alla dimensione media degli studi di progettazione nazionali.

Un altro dato interessante è quello che emerge da una domanda relativa all'introduzione all'interno della struttura aziendale di figure professionali con competenze BIM certificate secondo la norma UNI 11337-7: il 16% del campione ha già all'interno dello staff figure professionali certificate mentre il 7% dichiara di avere avviato un percorso di certificazione (i due dati aggregati corrispondevano lo scorso anno a circa il 10% del campione), e un ulteriore 27% dispone di figure professionali BIM ma non ancora certificate. Resta ancora alto (più del 50%) invece il numero di realtà che non dispone di professionisti BIM all'interno del proprio organico. A fronte delle dichiarazioni largamente positive riguardo ai processi di certificazione delle competenze BIM secondo la norma UNI 11337-7, su cui i

pareri sono sostanzialmente unanimi sia circa l'efficacia del percorso di certificazione che la sua utilità come strumento di qualificazione sul mercato, sembra tuttavia possibile dedurre che quest'ultimo dato sia essenzialmente frutto di una carenza di risorse e non di una scarsa convinzione circa l'utilità di figure professionali specializzate e certificate.

Opportunità e criticità

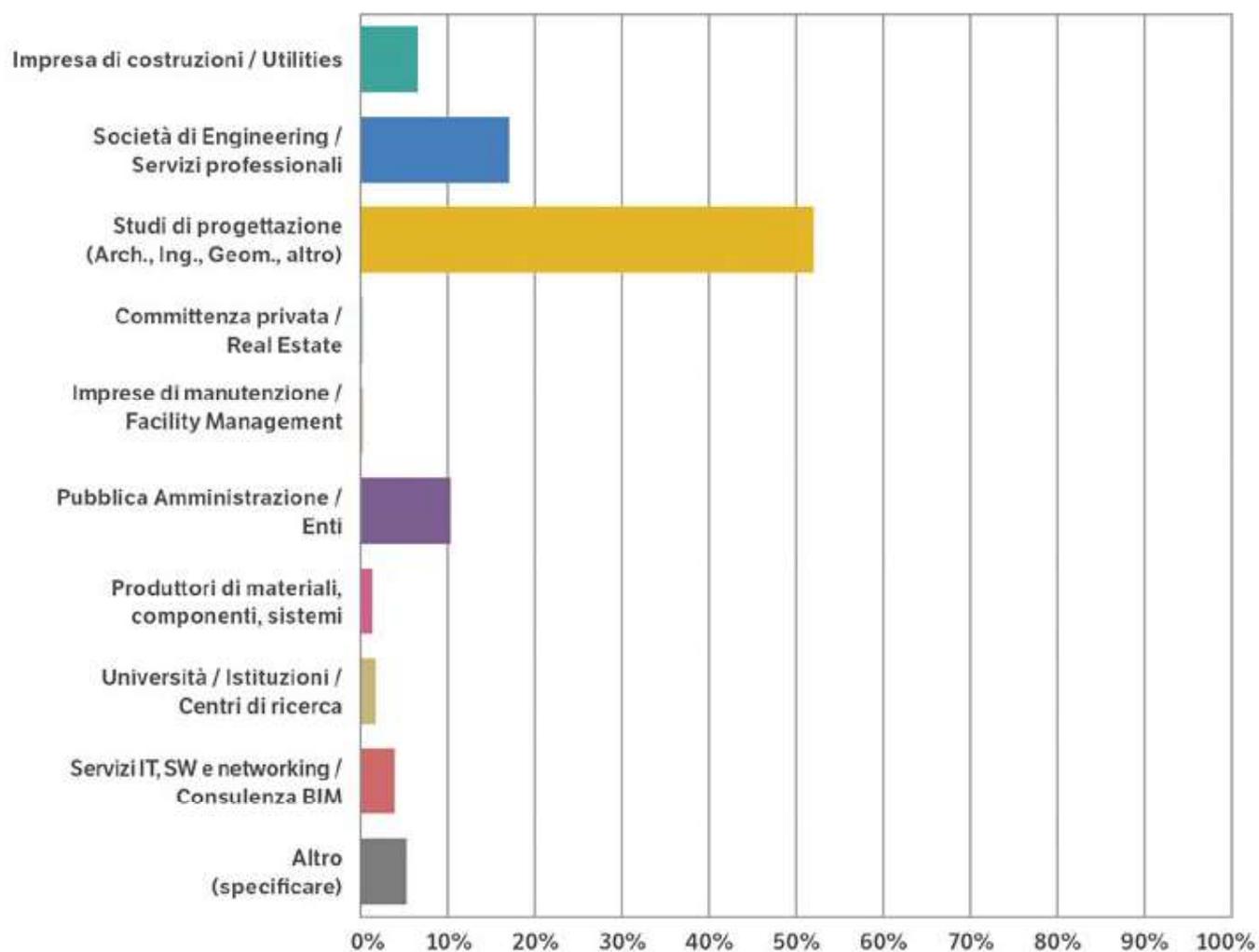
Un ultimo blocco del questionario si è infine focalizzato sulla percezione delle opportunità e criticità evidenziate dalla metodologia BIM fra gli operatori specializzati. Quanto alle prime, è largamente unanime (quasi il 90%) il consenso circa il fatto che il BIM rappresenti il futuro della gestione delle informazioni relative al progetto, alla costruzione e alla gestione/manutenzione e consenta, come già accennato, sensibili risparmi anche sui costi di gestione e manutenzione dell'opera (77%), così come un migliore coordinamento dei diversi documenti relativi all'opera (87%), un'ottimizzazione dei costi (67%), una più rapida gestione della commessa (66%), la possibilità di approcciare nuovi settori e tipologie di progetto (62%) e, non ultimo, una più facile proiezione sui mercati internazionali (76%). A fronte di questi ed altri elementi di forte positività e consapevolezza del ruolo strategico che il BIM è sempre più destinato a giocare nella pro-

gettazione, realizzazione e mantenimento di quanto costruito, alcune risposte hanno evidenziato anche le inevitabili criticità e difficoltà che l'adozione e l'esteso utilizzo di questa metodologia comporta per gli operatori e nelle relazioni con il mercato. Rimangono ad esempio forti le perplessità, espresse da quasi il 70% del campione (due punti percentuali in più rispetto alla scorsa edizione), circa il fatto che i clienti non siano ancora in grado di comprendere i vantaggi offerti dal Building Information Modeling, cosa che di conseguenza richiede l'adozione di azioni mirate a diffondere tale consapevolezza anche fra i destinatari/utilizzatori finali dell'opera. Un dato, questo, parzialmente riequilibrato dalla convinzione, espressa da circa la metà del campione, che la domanda di adozione del BIM da parte di committenti e clienti sarà destinata in qualche misura ad aumentare nel prossimo futuro. Alta anche la consapevolezza da parte degli operatori (88%, sostanzialmente in linea con lo scorso anno) circa il fatto che l'adozione del BIM comporta inevitabilmente una serie di cambiamenti nelle procedure, pratiche e flussi di lavoro sulle proprie strutture e processi. Fra le criticità e gli ostacoli maggiormente percepiti dagli operatori nell'implementazione del BIM continuano a spiccare la mancanza di competenze interne, evidenziata dal 67% del campione (cinque punti percentuali in più



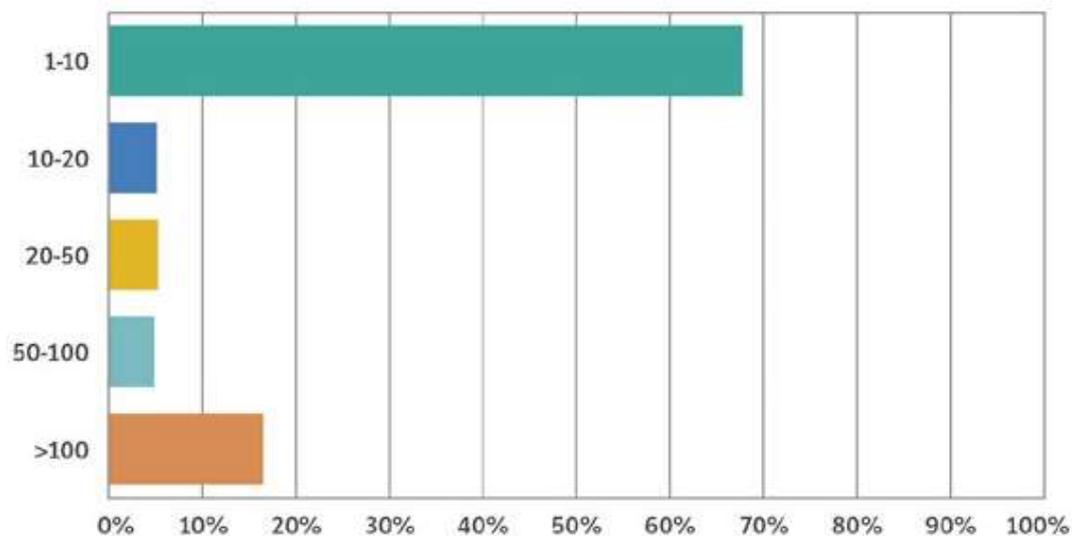
rispetto al 2019), di un'adeguata formazione (72%, contro il 65% della scorsa edizione) e, cosa non sorprendente alla luce della attuale fase economica, i costi di implementazione e la dotazione di beni strumentali (75%). Una perdurante carenza di domanda rappresenta un ulteriore fattore critico per il 68% del panel, così come la poca chiarezza nella committenza pubblica e nel Capitolato Informativo (70%), le difficoltà nello sviluppo dell'interoperabilità (67%) e la mancanza di tempo (58%). Una nota conclusiva relativa agli ambiti disciplinari di utilizzo dei software BIM. Oltre il 52% del campione (il 9% in più rispetto allo scorso anno) dichiara di adottare piattaforme BIM per la progettazione architettonica, il 10% lo utilizza per quella strutturale, mentre cresce fino a raggiungere il 9% l'ambito impiantistico.

1 – Suddivisione del campione per tipologia di azienda

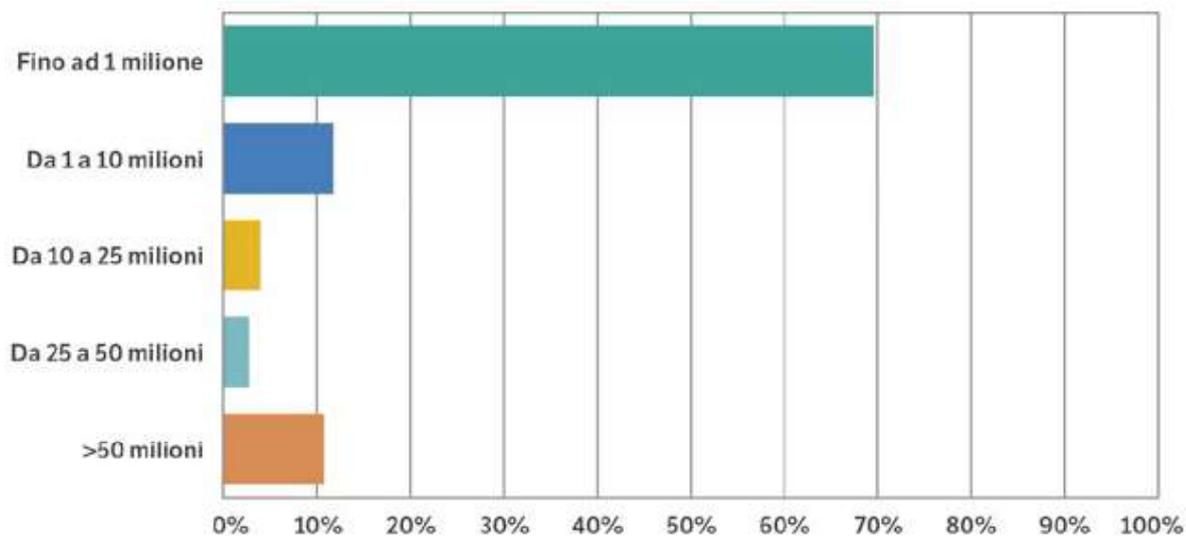


Nota: i grafici si riferiscono al 100% del campione dell'indagine ASSOBIM Survey 2020

2 – Numero di dipendenti

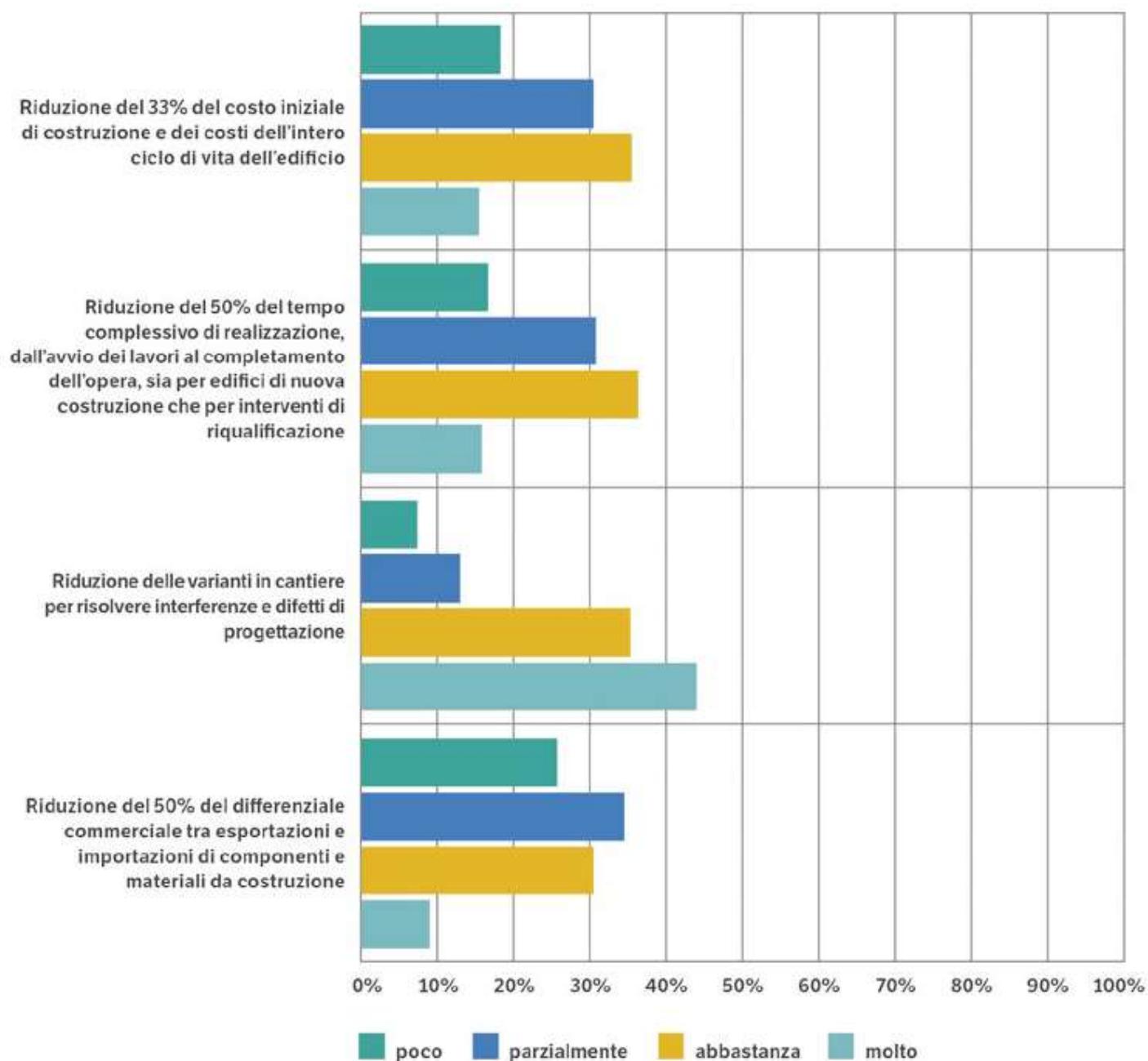


3 – Classi di fatturato



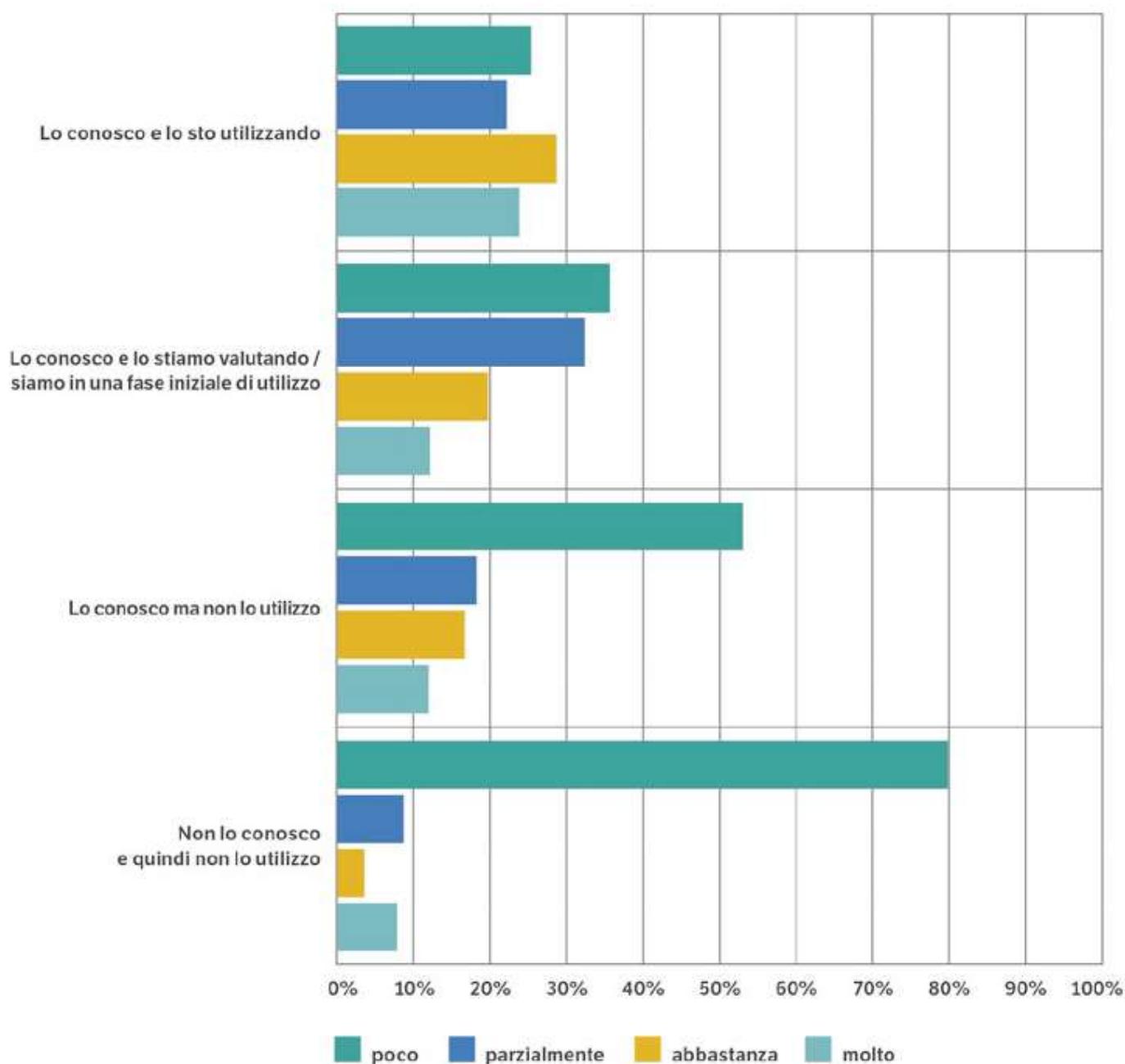
Il campione fotografa una filiera molto frammentata in tante realtà di dimensione locale

4 – Quale ruolo avrà il BIM nel conseguimento di specifici risultati



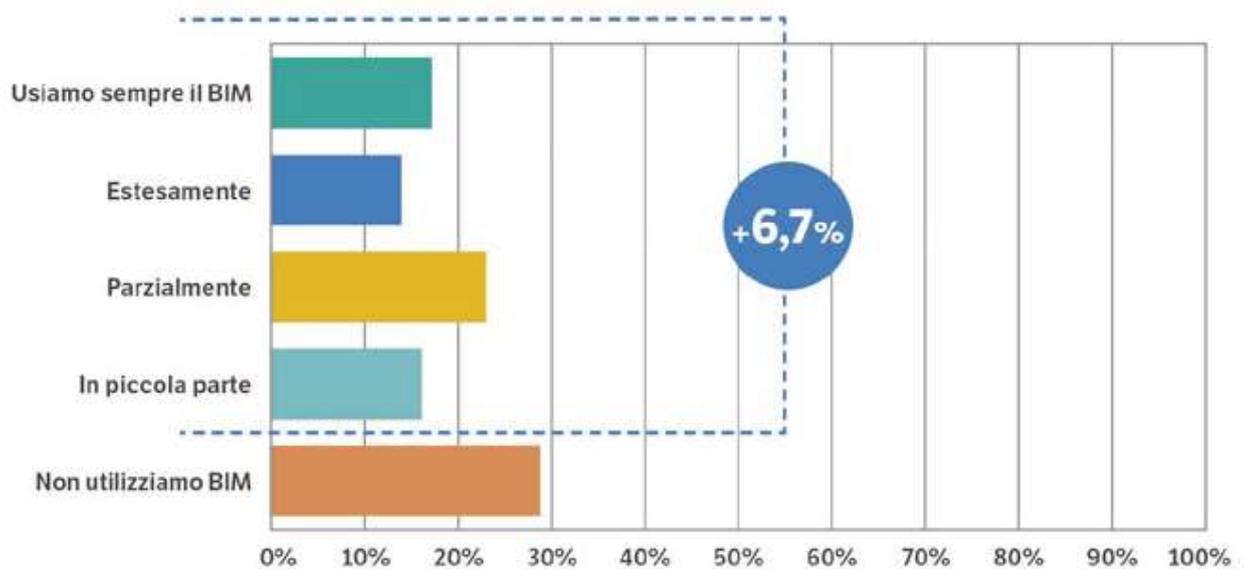
La riduzione dei tempi di progettazione e costruzione è ritenuto un vantaggio del BIM

5 – Grado di conoscenza e di utilizzo del BIM



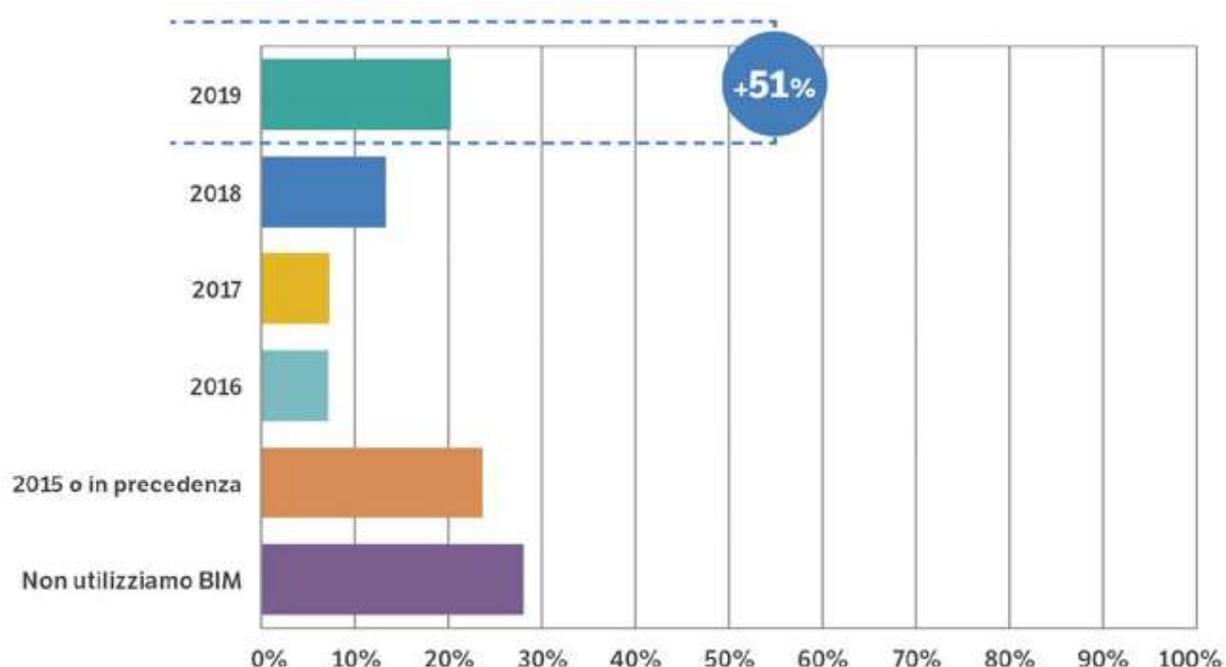
Il Building Information Modeling ha ancora ampi margini di diffusione sul mercato

6 – Percentuale di adozione del BIM nei progetti e nelle attività dell'azienda



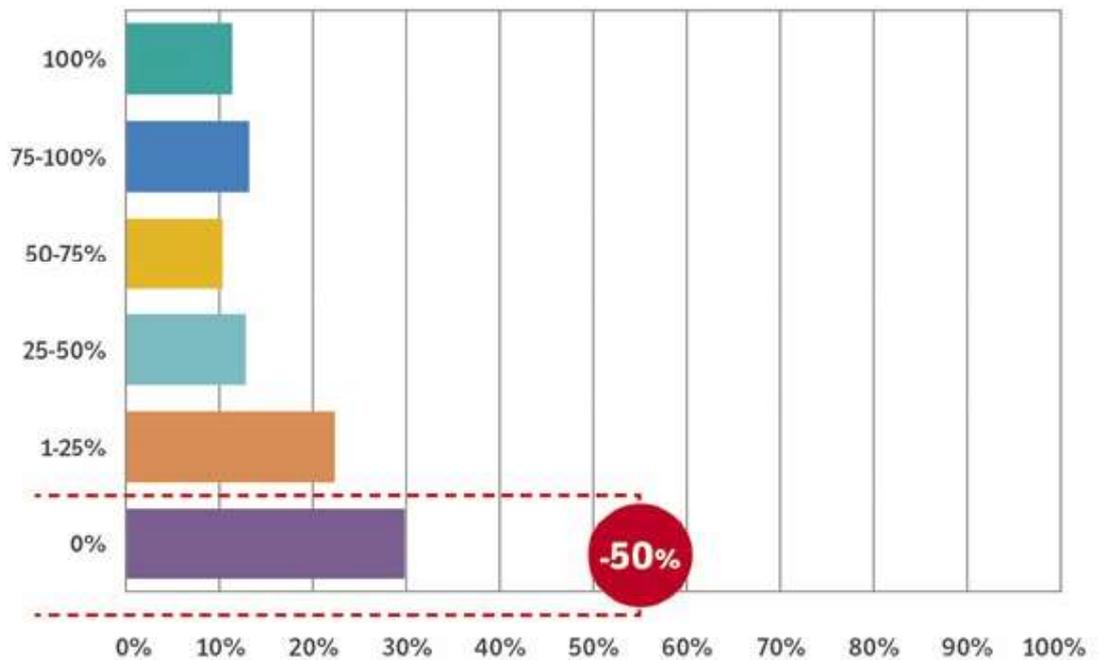
Il 70% del campione utilizza già con intensità diverse il BIM nelle proprie attività. Nel 2020 cresce ulteriormente del 6,7% rispetto al 2019 l'area di aziende del campione che utilizza il BIM per lo svolgimento delle proprie attività

7 – Anno di implementazione del BIM in azienda



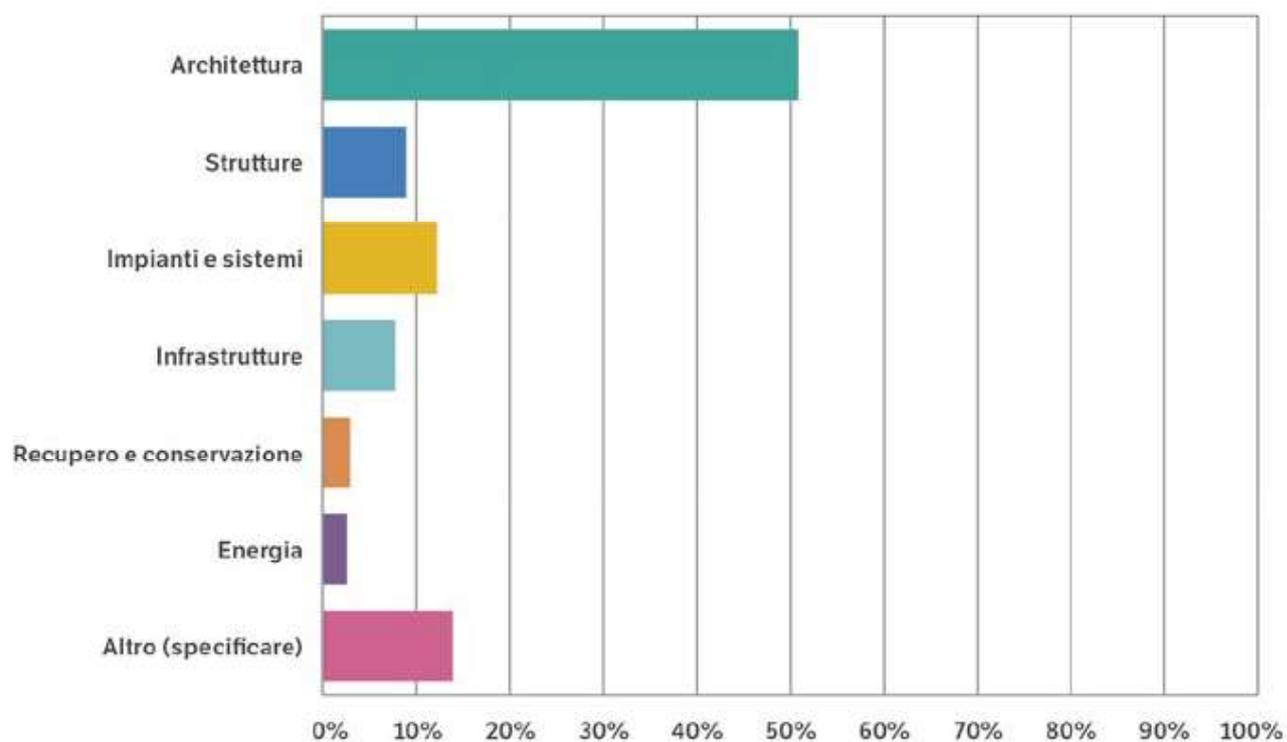
Il Decreto BIM del 2017 ha contribuito alla forte espansione del BIM tra gli operatori. L'implementazione del BIM tra le aziende del campione è un fenomeno in crescita continua anno dopo anno: cresce del 51% rispetto all'ultima rilevazione

8 – Percentuale di utilizzo del BIM nei progetti realizzati negli ultimi dodici mesi



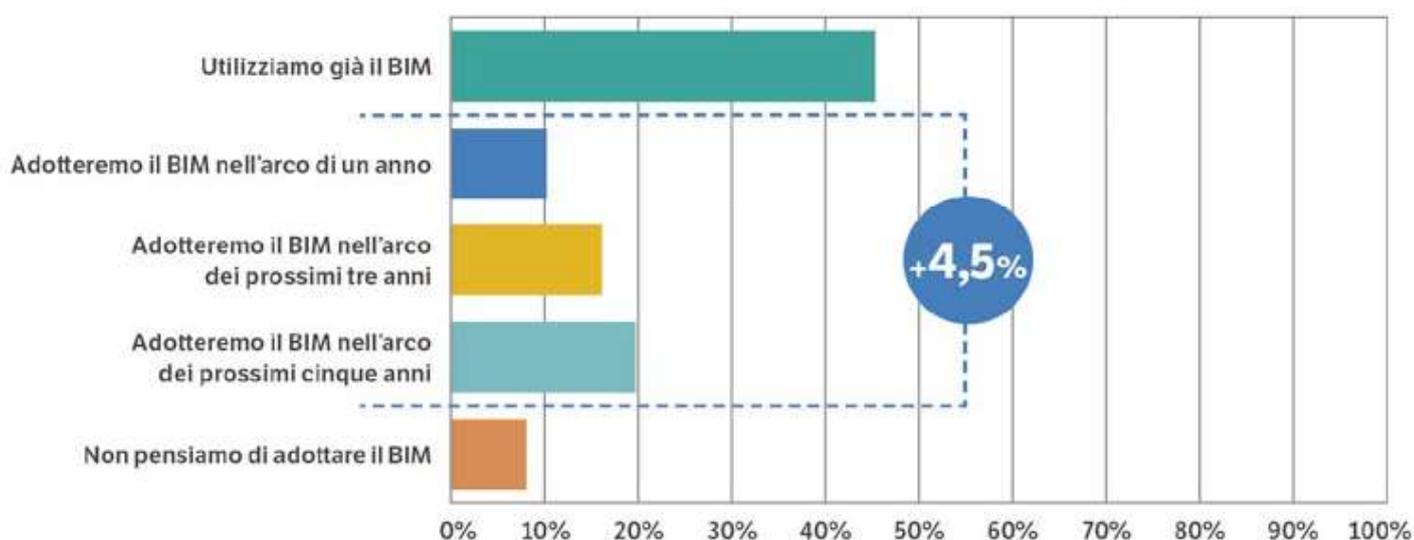
I due terzi del campione hanno utilizzato il Building Information Modeling nelle loro attività. Si riduce della metà, il 50% in meno rispetto alla rilevazione precedente, la percentuale di professionisti e organizzazioni che non utilizzano il BIM

9 – Tipologia di opere per cui è stato prevalentemente utilizzato il BIM

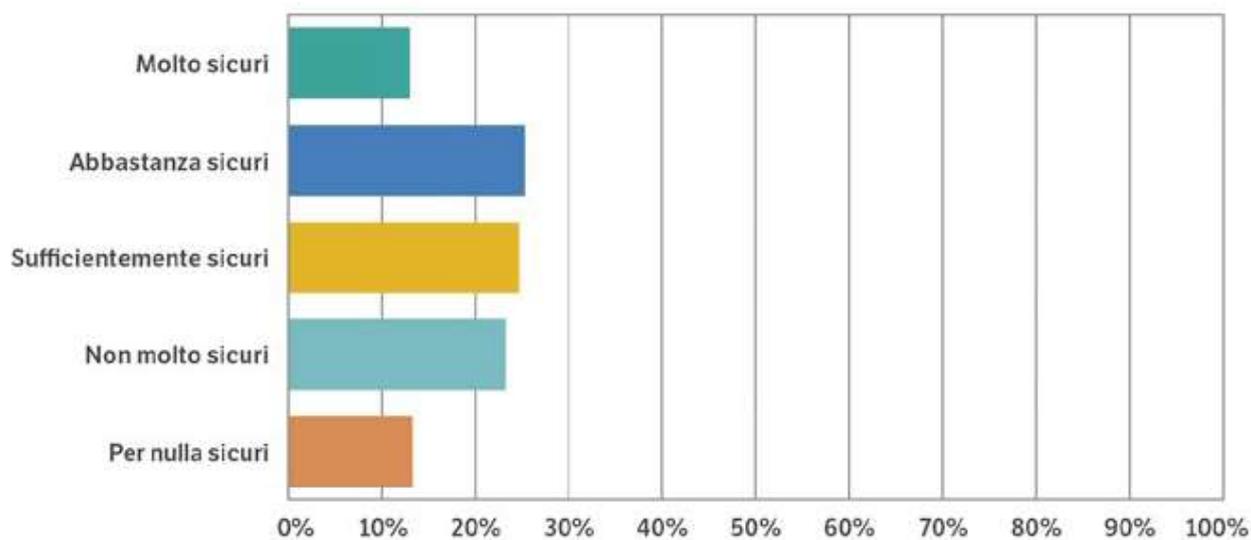


L'applicazione del BIM più diffusa è quella legata alla modellazione architettonica

10 – Previsioni sull'utilizzo del BIM in azienda nei prossimi anni

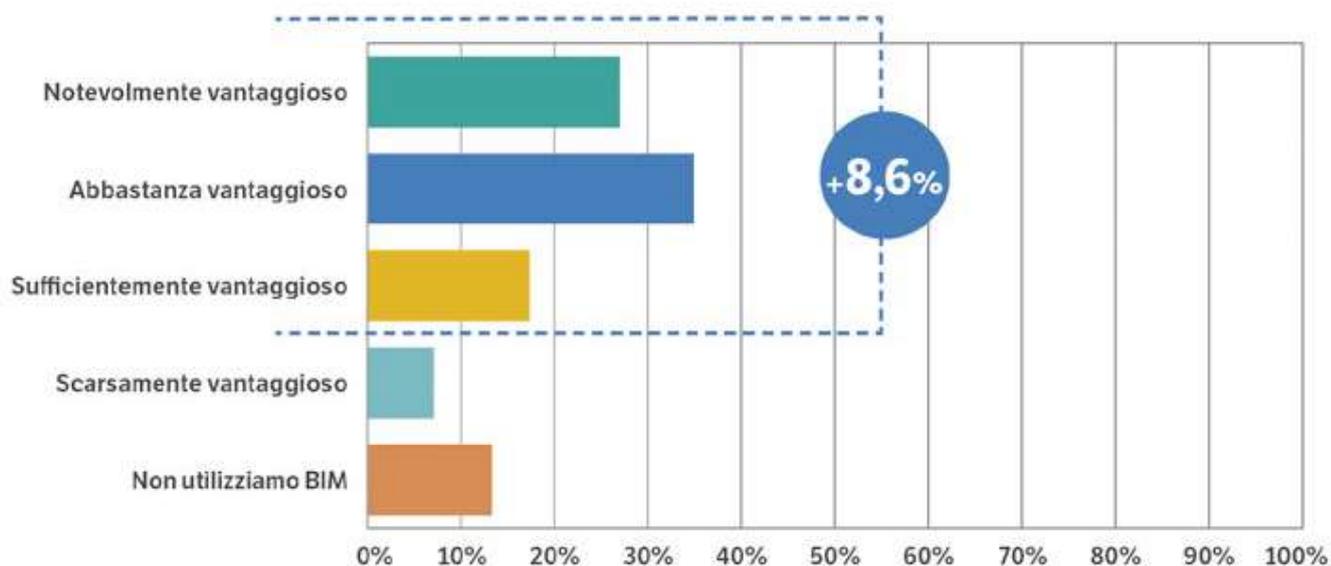


11 – Grado di sicurezza in relazione alle conoscenze e competenze in ambito BIM



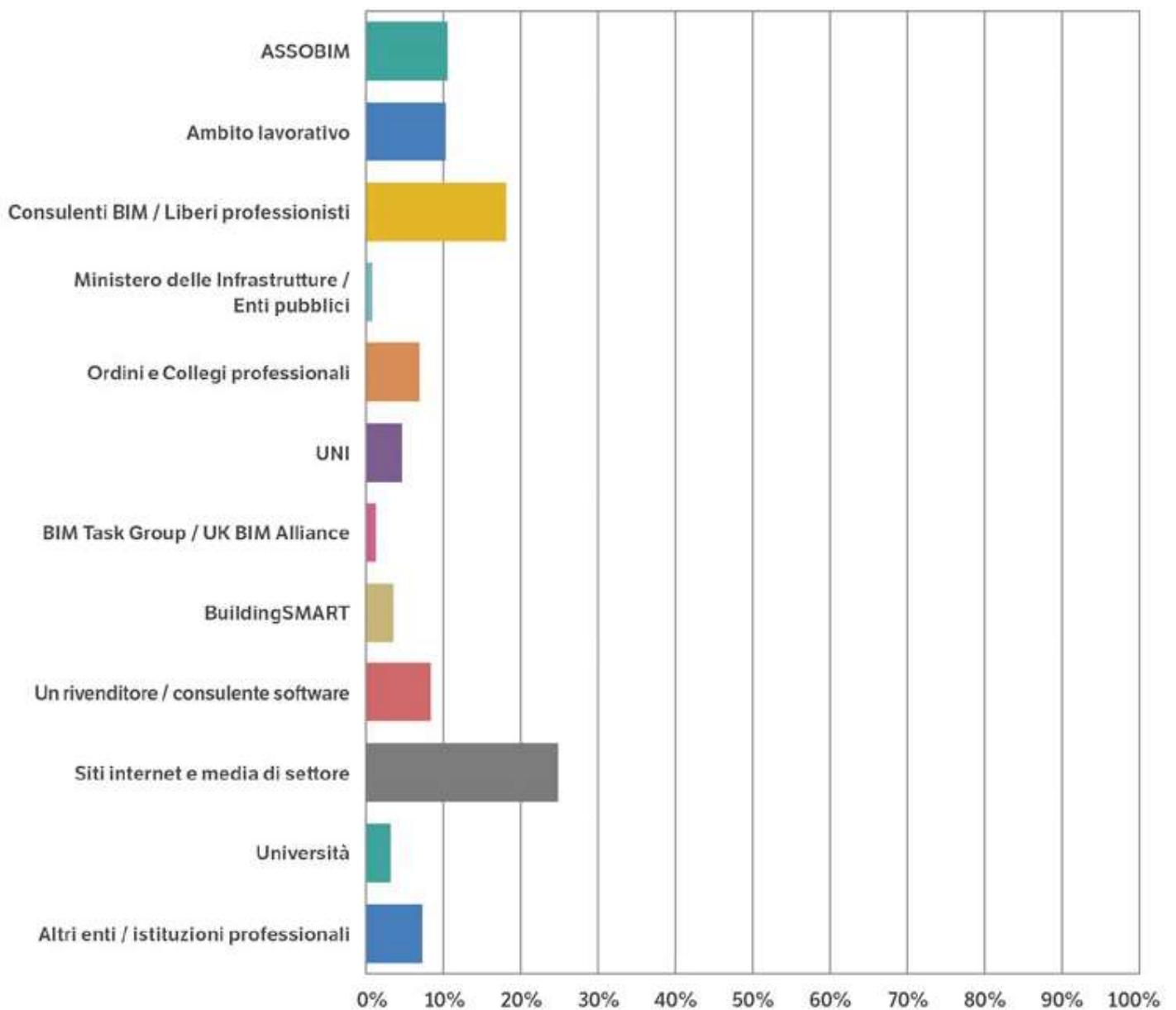
Oltre il 90% per cento del campione già utilizza o pensa di utilizzare a breve il BIM. I margini di diffusione sono ancora ampi: nel 2020 cresce del 4,5% l'area del campione che intende adottare il BIM a breve termine nelle proprie attività

12 – Valutazione dell’impatto del BIM in termini di riduzione dei tempi/costi e di competitività in genere nell’ambito dei progetti realizzati negli ultimi dodici mesi



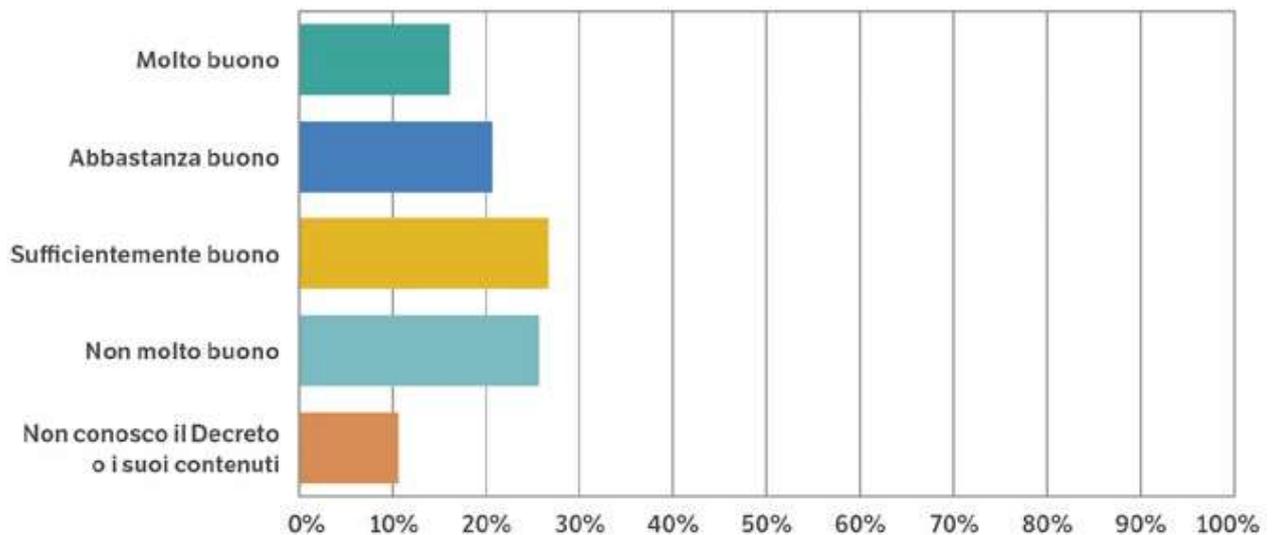
L'incidenza sui costi e il risparmio sui tempi sono elementi ritenuti particolarmente vantaggiosi. L'utilizzo del BIM convince sempre più gli operatori del campione: nel 2020 cresce dell'8,6% l'area di giudizio positivo sui vantaggi riscontrati

13 – Fonti di informazioni relative al BIM utilizzate con maggiore frequenza

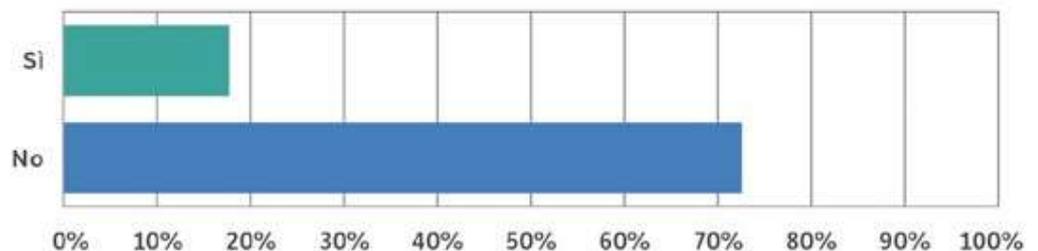


La diversificazione delle fonti di informazione sul BIM ne sottolineano l'attualità

14 – Livello di conoscenza dei contenuti del Decreto Ministeriale 560/2017 (Decreto obbligatorietà BIM, o Decreto Baratonò)

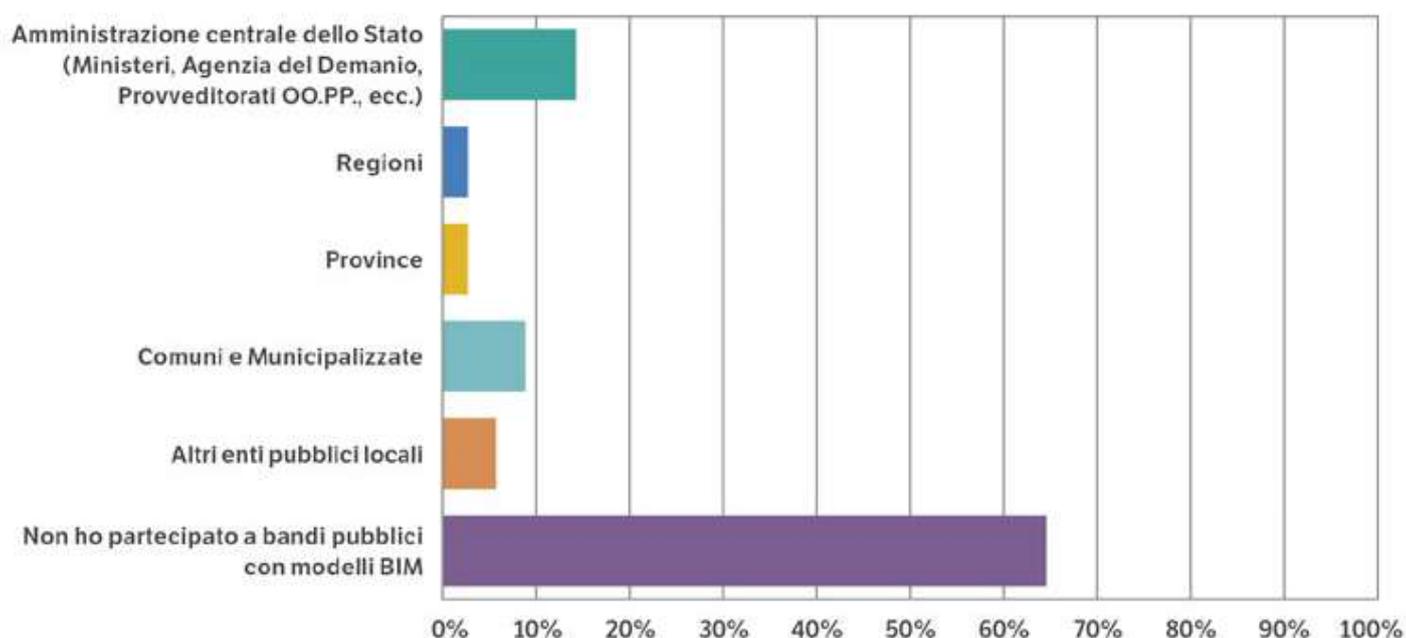


15 – Partecipazione a bandi pubblici che prevedono l'obbligatorietà di modelli BIM nel documento di gara

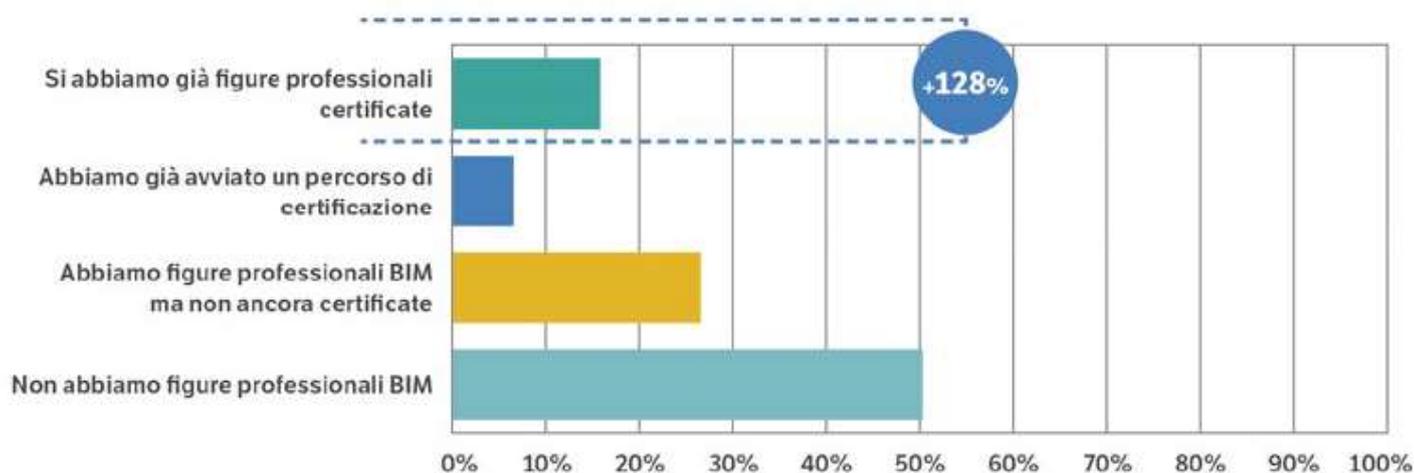


Nel segmento dei lavori pubblici perdura l'esiguità di bandi di gara con documenti BIM

16 – Partecipazione a bandi pubblici che prevedono modelli BIM per tipologia di enti

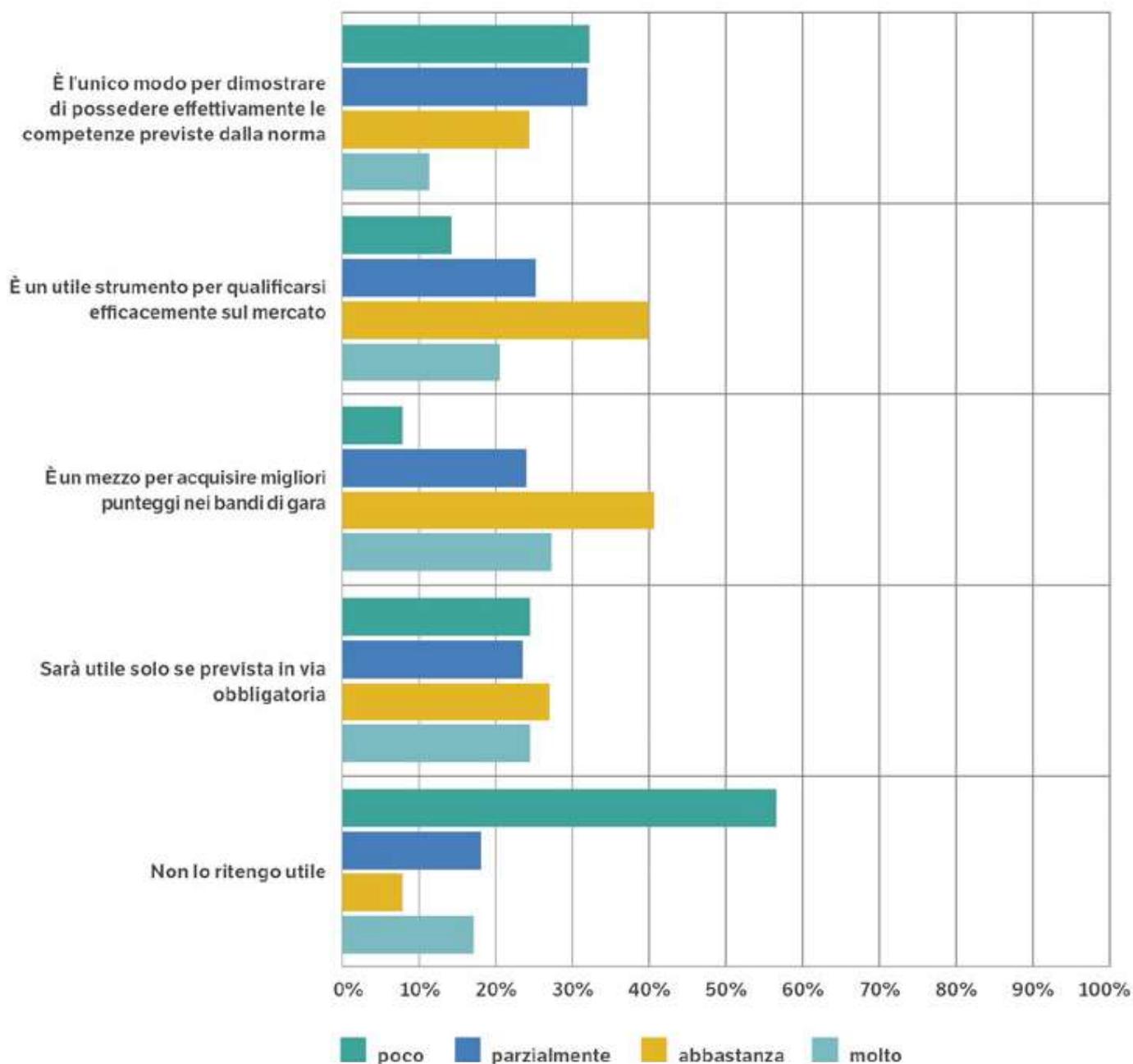


17 – Introduzione in azienda di figure professionali con competenze BIM certificate secondo la norma UNI 11337-7



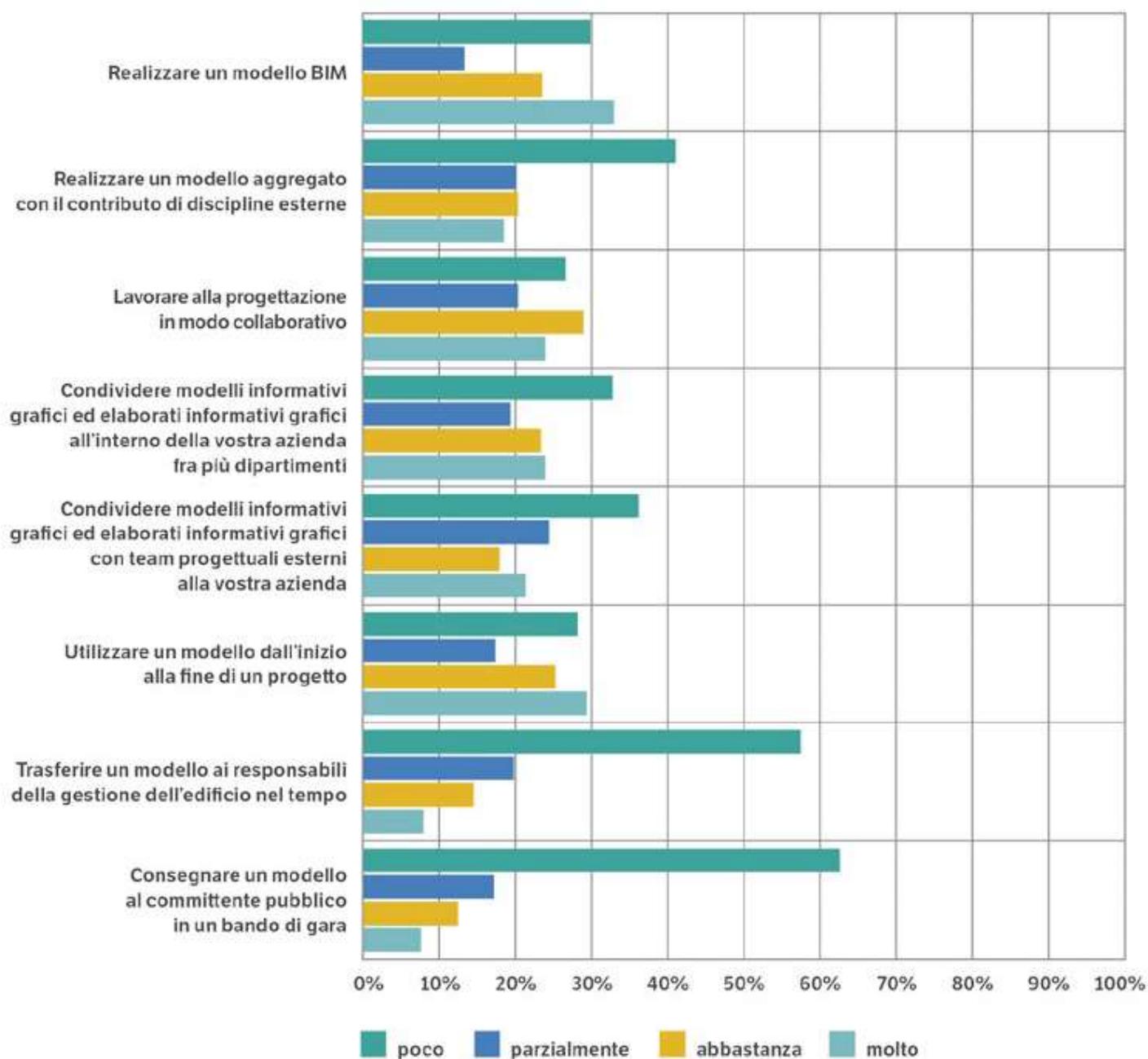
Rispetto al 2019, sono raddoppiate le realtà con figure professionali BIM certificate. È vero e proprio “boom” per le figure professionali BIM certificate inserite nelle organizzazioni del campione che nel 2020 crescono del 128%

18 – Grado di condivisione di alcune affermazioni in merito alla certificazione delle competenze BIM secondo la norma UNI 11337-7



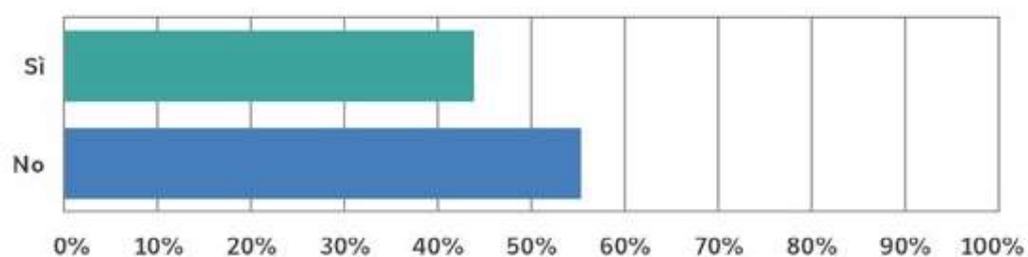
La certificazione secondo le UNI 11337-7 è riconosciuto un requisito qualificante

19 – Valutazione delle attività compiute in relazione ai progetti degli ultimi dodici mesi



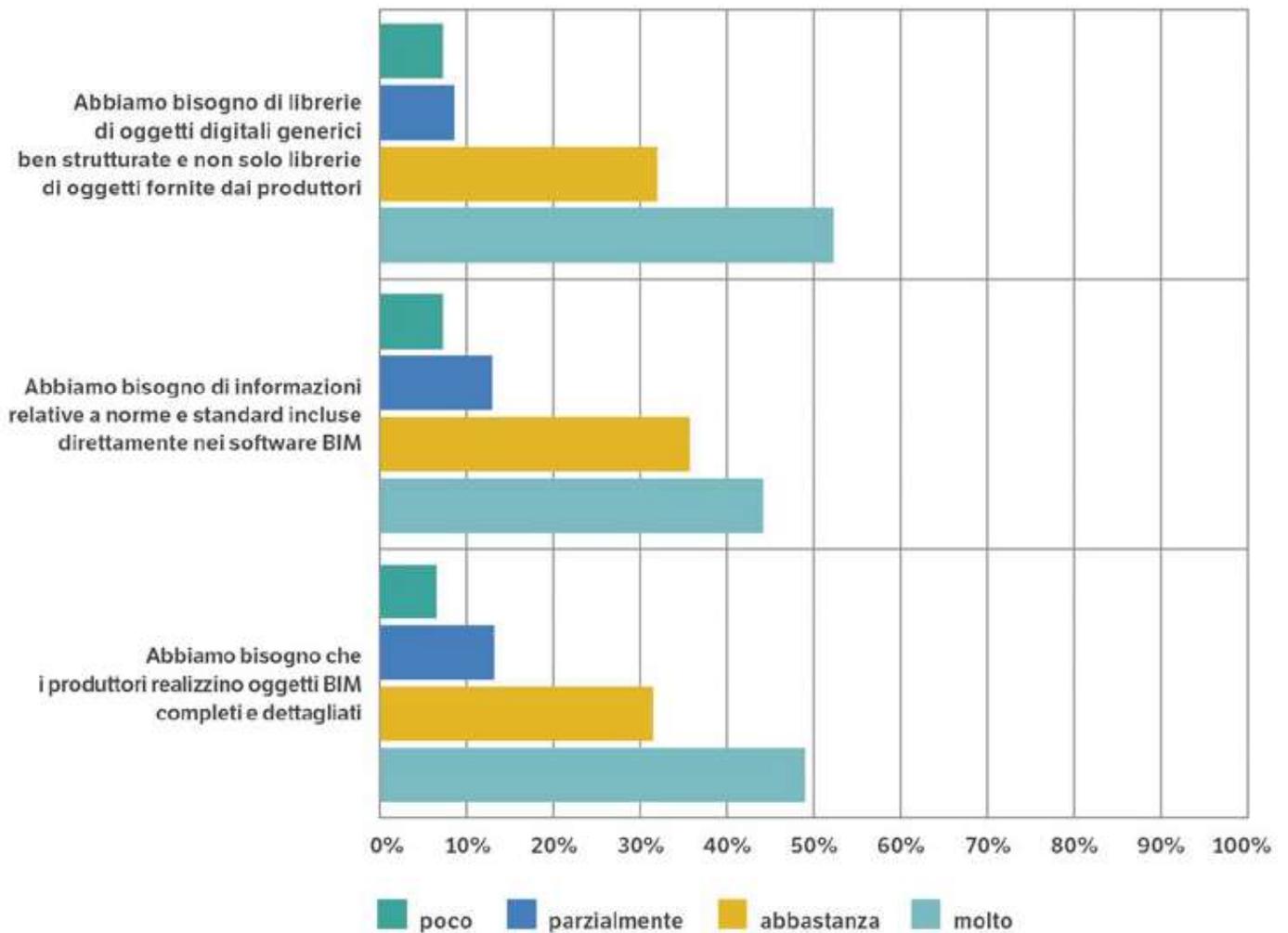
La consegna e la condivisione di modelli e documenti BIM è tra le attività più frequenti

20 – Produzione di modelli informativi aggregati



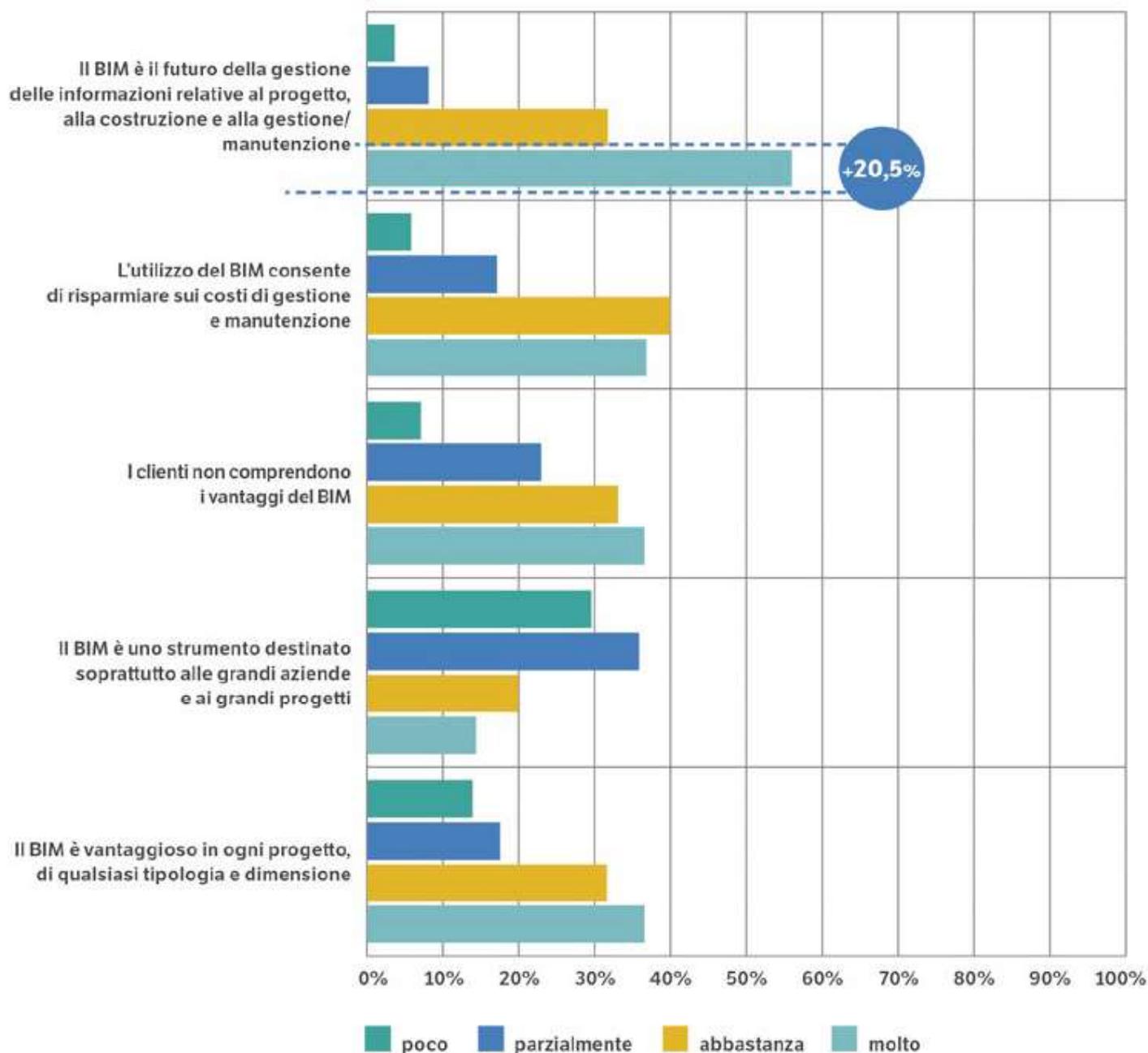
Il dato sulla produzione di modelli aggregati è quasi raddoppiato in un anno

21 – Grado di condivisione di alcune affermazioni su aspetti del BIM



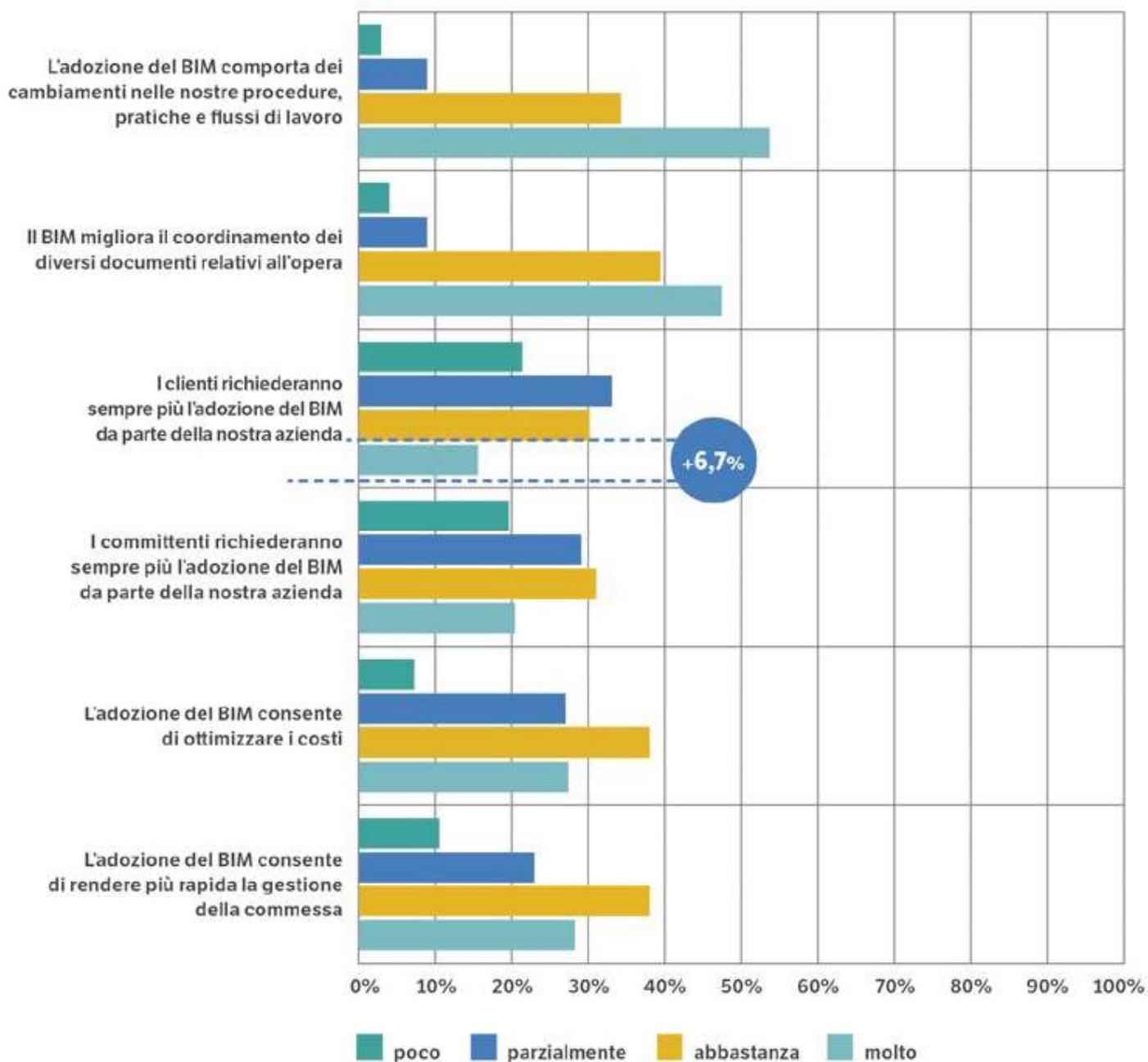
Librerie di oggetti complete e dettagliate sono molto richieste dagli operatori

22 – Grado di condivisione di alcune affermazioni su aspetti del BIM

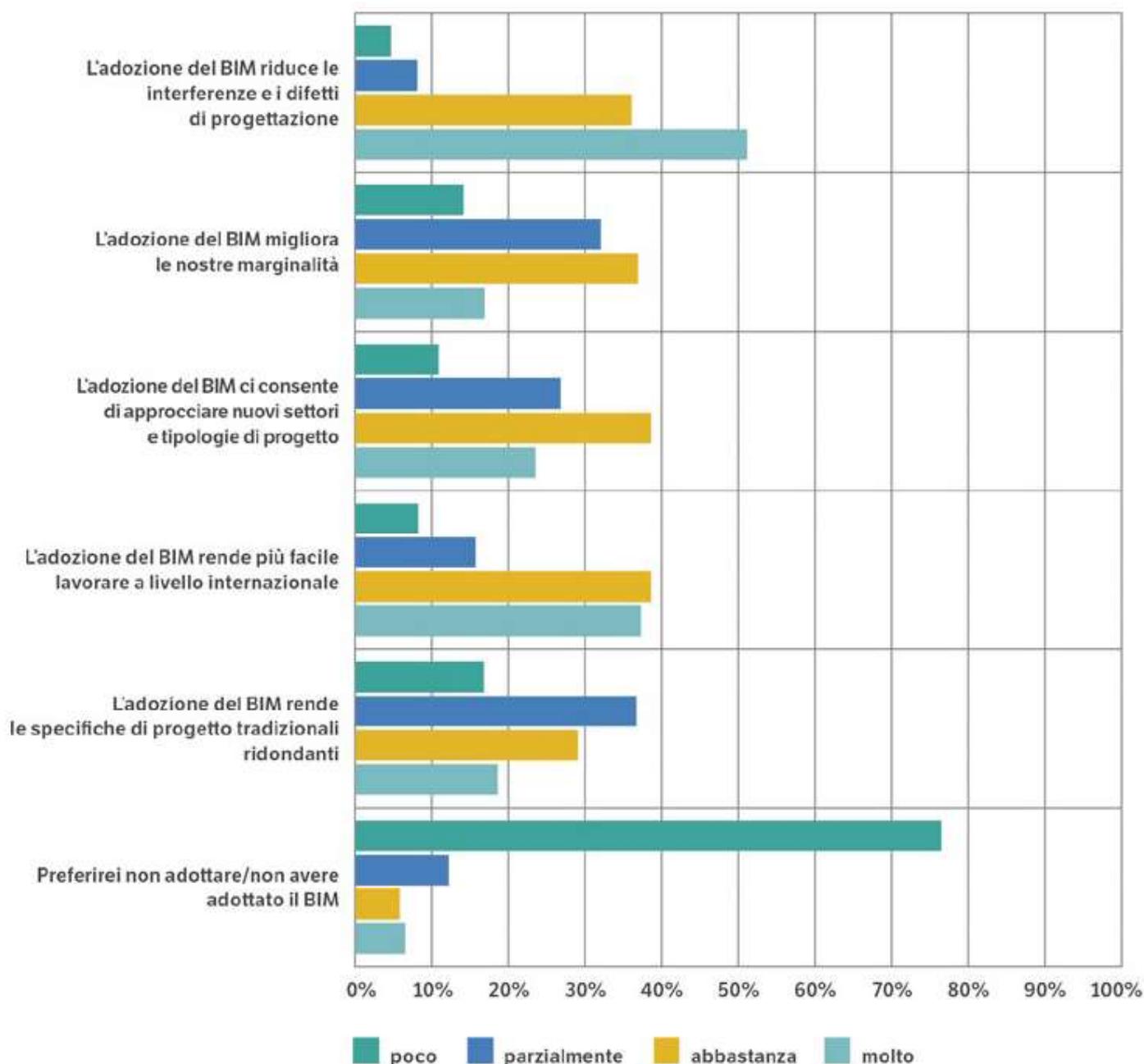


La maggioranza del campione ritiene che il BIM sarà il futuro della gestione delle informazioni di progetto. Forte balzo tra gli operatori del campione della convinzione che il BIM è il futuro delle costruzioni: +20,5%

23 – Livello di adesione alle affermazioni sui vantaggi del BIM (prima parte)

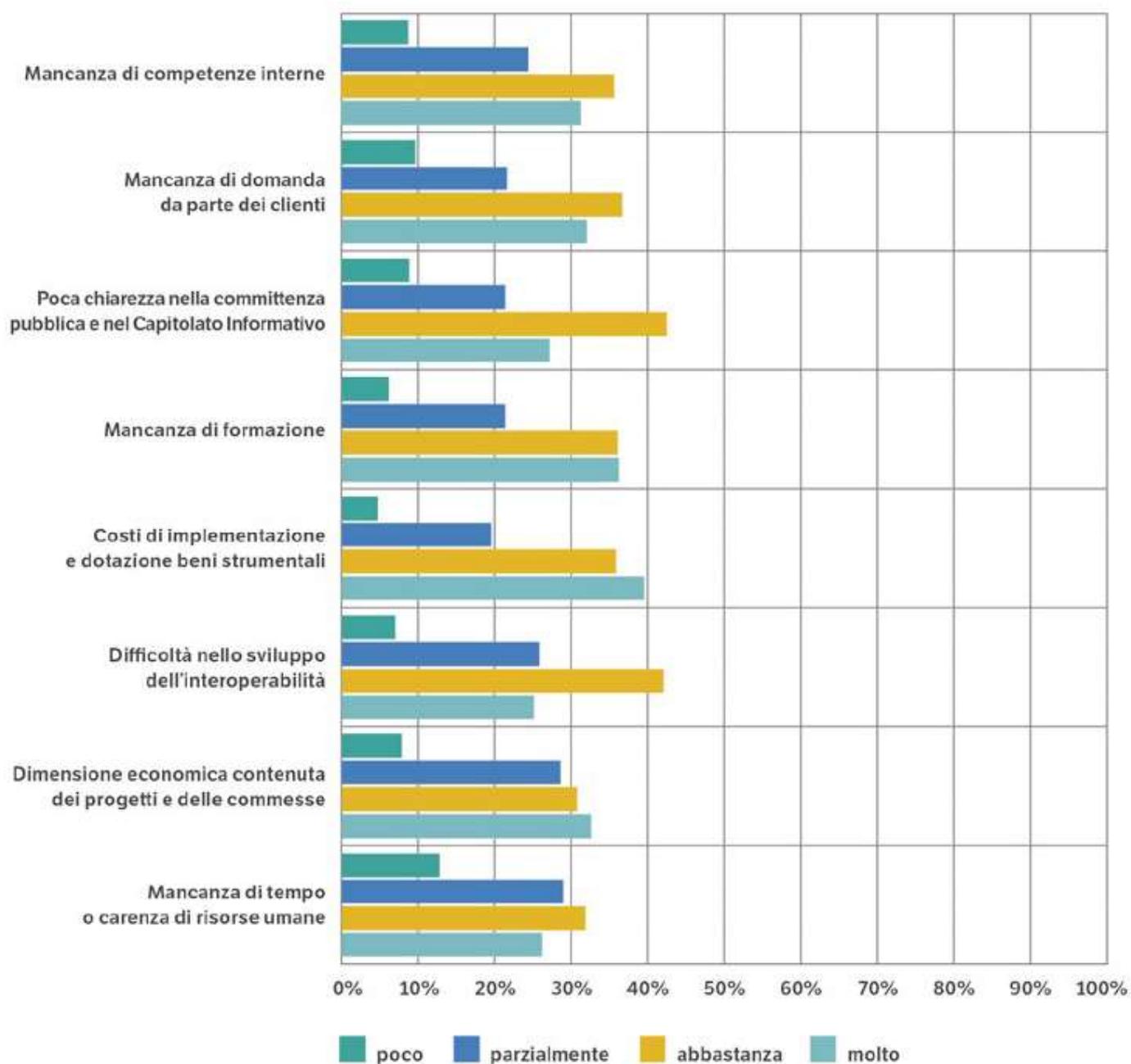


23 – Livello di adesione alle affermazioni sui vantaggi del BIM (seconda parte)



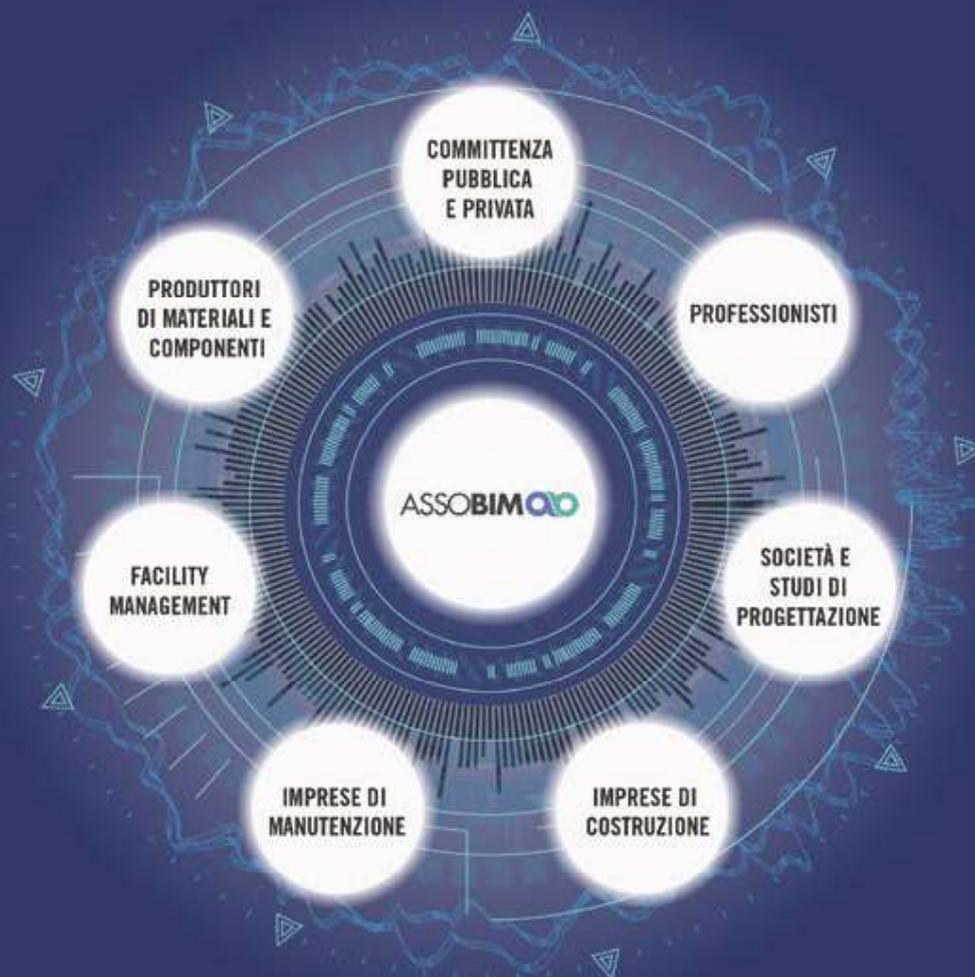
Gli operatori del campione ritengono che l'adozione del BIM modificherà l'organizzazione del lavoro. La convinzione degli operatori è che il BIM sarà sempre più richiesto dai clienti, giudizio in crescita del 6,7% sul 2019

24 – Principali criticità e ostacoli all'utilizzo del BIM



Tra gli ostacoli alla diffusione del BIM ci sono errate "convinzioni sul BIM" da sfatare

DO YOU THINK BIM?



DIVENTA SOCIO

- Per essere protagonista nella trasformazione digitale delle costruzioni
- Per far parte del network più qualificato e rappresentativo del settore
- Per partecipare ai Tavoli di Lavoro e pubblicare contenuti sui nostri media
- Per usufruire di condizioni agevolate per eventi, fiere e manifestazioni
- Per promuovere la propria azienda attraverso le nostre pagine web e social

Tipologie di soci ASSOBIM

Socio Ordinario Collettivo

Socio Ordinario Individuale

Socio Sostenitore

Socio Onorario

Per maggiori informazioni
segreteria@assobim.it
www.assobim.it

Elenco soci (aggiornamento 10/2020)

888 SOFTWARE PRODUCTS

Rovigo (RO)
www.888sp.com

AEROPORTI DI ROMA

Roma (RM)
www.adr.it

ALFANI

ARCH. ALESSANDRO
Cesano Maderno (MB)

ALLPLAN ITALIA

Trento (TN)
www.allplan.com

ANAFYO

Cadempino (Svizzera)
www.anafyo.com

ANDREOLI ING. MICHAEL

Milano (MI)

ARCHIPRODUCTS

Registered brand
of Ediportale.com
Bari (BA)
www.archiproducts.com

ARISK

Milano (MI)
www.arisk.it

ASSOCIAZIONE IUAV

ALUMNI
Venezia (VE)
www.iuavalumni.it

B&B PROGETTI

Milano (MI)
www.bbprogettimitano.it

BIMFACTORY

Milano (MI)
www.bimfactory.it

BIMO

Carpi (MO)
www.bimopin.it

BIMOBJECT ITALY

Milano (MI)
https://bimobject.com

BLUMATICA

Pontecagnano Faiano (SA)
www.blumatica.it

BONI ANDREA

Rozzano (MI)

BSI GROUP ITALIA

Milano (MI)
www.bsigroup.com

BUREAU VERITAS ITALIA

Milano (MI)
www.bureauveritas.it

CALEFFI

Novara (NO)
www.caleffi.com

CDM DOLMEN

Torino (TO)
www.cdmdolmen.it

CECCHI ARCH. ROBERTA

Pisa (PI)

CISMONDI

Cuneo (CN)
www.cismondisrl.com

CONTEC INGEGNERIA - GRUPPO CONTEC

Verona (VR)
www.contecingegneria.it

CORBELLA ARCH. PAOLO

Lugano (Svizzera)

COSENTINO ITALIA

Pianiga (VE)
www.cosentino.com

EDILCLIMA

Borgomanero (NO)
www.edilclima.it

EMAX

Orsago (TV)
www.emax.it

ENGEKO

Roma (RM)
www.engeko.com

FARINATI PIETRO

Mirano (VE)

FERMAT DESIGN

Spilimbergo (PN)
www.fermatdesign.it

GARAGNANI PROF. ING. SIMONE

Bologna (BO)

GRAITEC

Noale (VE)
www.graitec.it

GRAPHISOFT

Spinea (VE)
www.graphisoft.com

GRECO

ARCH. MAURO CARLO
Cesano Maderno (MB)

GROSSI ARCH. CARLO

Canzo (CO)

HARPACEAS

Milano (MI)
www.harpaceas.it

ICMQ

Milano
www.icmq.org

IMPRESA PERCASSI

Bergamo (BG)
www.impresapercassi.it

INFOCAD.FM

Roma (RM)
www.infocad.fm

KNAUF INSULATION TECHNICAL SOLUTIONS

(KNAUF INSULATION D.O.O.)
Novi Marof (Croazia)
www.ki4ts.com

LEMSYS

Milano (MI)
www.lemsys.it

LEONI ING. CRISTINA

Roma (RM)

LOGICAL SOFT

Desio (MB)
www.logical.it

LOMBARDINI22

Milano (MI)
www.lombardini22.it

MAPEI

Milano (MI)
www.mapei.it

MCS SOFTWARE

Torino (TO)
www.mcs-software.it

NAMIRIAL

Senigallia (AN)
www.namirial.com/it/

ONE TEAM

Milano (MI)
www.oneteam.it

PAVLOVA ARCH. LUCIANA

Canzo (CO)

PLUSARCH STUDIO ASSOCIATO

Torino (TO)
www.plusarch.eu

PROGETTO CMR

Milano (MI)
www.progettocmr.com

S.T.A. DATA

Torino (TO)
www.stadata.com

SERMECA

Mede (PV)
www.sermeca.it

SERVIZI TECNICI B&G

Ghedi (BS)
www.servizitecnicibeg.com

SIERRASOFT

Pordenone (PN)
www.sierrasoft.com

STUDIO ASSOCIATO

TECNICAMISTA
Faenza (RA)
www.tecnicamista.com

TEAMSYSTEM

Pesaro (PU)
www.teamsystem.com

TRACEPARTS ITALIA

Reggio Emilia (RE)
www.traceparts.com

UNIPRO

Bologna (BO)
www.unioneprofessionisti.com

VANONCINI

Mapello (BG)
www.vanoncini.it

VIDEOCOM

Voghera (PV)
www.videocom.it

ZITO ARCH. DOMENICO

Firenze (FI)

ZUANNI

ARCH. ALESSANDRO
Trento (TN)

ASSOBIM

Associazione ASSOBIM - Corso Raffaello, 12 - 10126 Torino
info@assobim.it - www.assobim.it